

Rag. Michele Raimondo Mura
Commercialista-Revisore Legale
Via Torino2-PADRU(SS)
C.F. MRUMHL64P02G015J

COMUNE DI LURAS
Provincia Gallura Nord Est Sardegna

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 9 Data 28/07/2026	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Assestamento generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2026, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del T.U, D.LGS 267/2000 e stato di attuazione programmi 2026";
---	---

L'anno 2026, il giorno 28 del mese di luglio l'organo di revisione economico finanziaria ha espresso il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di C.C. n. 18 del 22/07/2026 avente ad oggetto: **"Assestamento generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2026, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del T.U, D.LGS 267/2000 e stato di attuazione programmi 2026."**

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Richiamata la normativa di riferimento

-L'art. 175, c. 8, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

-L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi

derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

-L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Visto:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 25/02/2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026/2028;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 25/02/2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2026/2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 11.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, con le quali venivano assegnate per l'esercizio 2026 le risorse ai responsabili di servizio per il conseguimento degli obiettivi;
- deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 29.04.2026, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, che si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 2.152.124,29 così suddiviso:

	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	2.152.124,29
di cui:	
a) Vincolato	1.677.731,83
b) Per spese investimento	24.000,00
d) Per fondo accantonato	288.448,03
e) Non vincolato (+/-) *	161.944,43

Vista la Delibera della Giunta comunale n° 23 del 27/02/2026 avente ad oggetto “Approvazione del piano annuale dei flussi di cassa, anno 2026 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 155/2024 (legge 189/2024).;

Vista la determina dell'Ufficio Finanziario n° 276 del 15-04-26 avente ad oggetto “Aggiornamento del piano dei flussi di cassa al 1° trimestre 2026 (Art.6, Decreto Legge n.155/2024);

Vista la Delibera della Giunta comunale n° 26 del 11/03/2026 con la quale è stato approvato il PIAO;

Vista la Delibera della Giunta comunale n° 31 del 01/04/2026 con la quale è stato approvato il PEG;

Viste le Delibere di Giunta comunale che hanno apportato variazioni;

Viste la nota prot. n. 5530 del 09.07.2026, con la quale il responsabile finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che i responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

Nella proposta si attesta che dopo tutto ciò premesso ai fini della verifica del permanere degli equilibri di bilancio si palesa quanto segue:

- è rispettato il principio di pareggio finanziario e di bilancio
- dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario come evidenziato nel prospetto allegato:

Rilevato che, anche per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia un generale equilibrio

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che, allo stato attuale non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, che risulta congruo;

Equilibri

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	489.940,18 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	39.221,49	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.494.008,36 0,00	4.050.518,18 0,00	4.050.063,18 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.000,00 0,00	7.750,00 0,00	7.750,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.250,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.893.923,55 0,00 37.463,84	3.934.595,21 0,00 37.463,84	3.937.554,11 0,00 37.463,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	135.996,48 0,00 0,00	123.672,97 0,00 0,00	120.259,07 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1.166.458,10		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	851.059,64	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	502.278,34	2.937.140,00	1.665.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.000,00	7.750,00	7.750,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.250,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.513.046,08 0,00	2.929.390,00 0,00	1.657.250,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	489.940,18		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-489.940,18	0,00	0,00

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto, dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso, tale da garantirne il pareggio economico-finanziari.

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

	Residui attivi iniziali al 1/1/2025	Riscossioni	Minori residui	Maggiori residui	Residui attivi finali al 31/12/2025 (da RS)	Residui attivi finali al 31/12/2025 (da CP)	Residui attivi finali al 31/12/2025 (da Totale)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	268.007,08	85.698,02	7.104,00	0,00	175.205,06	63.541,13	238.746,19
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	163.042,60	57.640,54	17.913,69	0,00	87.488,37	187.267,66	274.756,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	47.685,35	45.053,02	477,25	0,00	2.155,08	23.051,19	25.206,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	984.418,10	754.594,52	0,00	10.700,57	240.524,15	620.089,02	860.613,17
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	70.671,94	56.853,00	0,00	0,00	13.818,94	35.043,72	48.862,66
TOTALE	1.633.825,07	999.839,10	25.494,94	10.700,57	619.191,60	928.992,72	1.548.184,32

	Residui passivi iniziali al 1/1/2025	Pagamenti	Minori residui	Residui passivi finali al 31/12/2025 (da RS)	Residui passivi finali al 31/12/2025 (da CP)	Residui passivi finali al 31/12/2025 (da Totale)
Titolo 1 - Spese correnti	821.876,09	528.260,95	47.055,61	246.559,53	780.392,04	1.026.951,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	353.014,61	97.651,43	42.486,53	212.876,65	237.906,84	450.783,49
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	40.371,94	2.421,72	0,00	37.950,22	1.781,32	39.731,54
TOTALE	1.216.262,64	628.334,10	89.542,14	498.386,40	1.020.080,20	1.518.466,60

Residui 22/07/2026

	Residui attivi iniziali al 1.1.2026	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 22/07/26	% DI RISCOSSI ONE
Titolo 1	238.746,19	69.770,50	-	168.975,69	29,22
Titolo 2	274.756,03	138.666,23	-	136.089,80	50,47
Titolo 3	25.206,27	17.398,70		7.807,57	69,03
Titolo 4	860.613,17	29.974,19		830.638,98	3,48
Titolo 5	-			-	#DIV/0!
Titolo 6	100.000,00			100.000,00	0,00
Titolo 7	-			-	#DIV/0!
Titolo 9	48.862,66	39.810,95		9.051,71	81,48
TOTALE	1.548.184,32	295.620,57	-	1.252.563,75	19,09

	Residui passivi iniziali al 01/01/26	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 22/07/2026	% DI PAGAME NTO
Titolo 1	1.026.951,57	637.129,25		389.822,32	62,04
Titolo 2	450.783,49	109.663,94		341.119,55	24,33
Titolo 3	1.000,00			1.000,00	
Titolo 4				-	
Titolo 5				-	
Titolo 7	39.731,54	4.524,62		35.206,92	11,39
TOTALE	1.518.466,60	751.317,81	-	767.148,79	49,48

Il revisore evidenzia un po' di lentezza nelle riscossioni soprattutto dei Titoli 1° e 4° delle entrate e per il Titolo 2° e 7 delle spese pertanto si invita i responsabili a rimuovere le cause che determinano tale ritardo.

Gestione corrente: le entrate e delle spese dal 1 gennaio 2026 ad oggi

	previsioni definitive di competenza al 1.1.2026	ACCERTAMENTI	Riscossioni Competenza	Accertamenti/Previsioni	Riscossioni/Previsioni
Avanzo	1.643.066,28				
FPV	890.281,13				
Titolo 1	885.593,72	476.387,65	476.387,65	53,79	53,79
Titolo 2	3.212.272,43	2.261.028,18	2.261.028,18	70,39	70,39
Titolo 3	377.812,89	240.814,29	231.948,48	63,74	61,39
Titolo 4	502.278,34	3.700,00	3.700,00	0,74	0,74
Titolo 5					#DIV/0!
Titolo 6					#DIV/0!
Titolo 7					#DIV/0!
Titolo 9	1.293.500,00	256.804,64	236.260,04	19,85	18,27
TOTALE	8.804.804,79	3.238.734,76	3.209.324,35	36,78	36,45

	previsioni definitive al 1.1.2026	Impegni	Pagamenti Competenza	Impegni/Previsioni	Pagamenti/Previsioni
Titolo 1	4.862.262,23	2.674.319,88	1.664.704,88	55,00	34,24
Titolo 2	2.513.046,08	1.002.240,25	239.415,68	39,88	9,53
Titolo 3					
Titolo 4	135.996,48	67.208,66	67.208,66	49,42	49,42
Titolo 5					
Titolo 7	1.293.500,00	256.804,64	207.162,86	19,85	16,02
TOTALE	8.804.804,79	4.000.573,43	2.178.492,08	45,44	24,74

Il Revisore ritenendo le percentuali di realizzo tra assestato/impegnato di competenza e riscossioni/pagamenti alquanto basse, soprattutto per quanto riguardano i Titoli 4 e 9 delle entrate e Titolo 1, 2 e 7 delle spese, invita gli uffici ad accelerare i procedimenti di impegno ed accertamento nonché quelli di pagamento e di riscossione.

VERIFICA ACCANTONAMENTI

Tenuto conto infine che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 23.07.2026 ammonta a €. 3.631.502,30 di cui 93.044,26 fondi vincolati presso Banca D'Italia, così come risulta dal conto di diritto presso la Tesoreria dell'ente;
- l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione alla data del 23.07.2026 ammonta a €. 0,00 e l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 23.07.2026 è pari a €. 0,00, per un totale di €. 0,00 a fronte di un limite massimo di €. 800.000,00;
- non si è ricorso all'utilizzo delle entrate a specifica destinazione all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 20.000,00;

- il fondo di riserva è stato adeguato ed è pari ad €. 14.587,00
- in ambito del controllo dei vincoli di finanza pubblica, si dà atto che le proiezioni adottate per l'attestazione di congruità a tale limite normativo in sede di bilancio di previsione, e successive variazioni, sono coerenti con quanto disposto dal comma 821 della legge di bilancio 2019, come risultanti dal prospetto allegato alla presente deliberazione con orizzonte temporale 31/12/n [Allegato
- in ambito di congruità del fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024, l'ente ha provveduto all'accantonamento per l'esercizio 2026 di euro 12.556,00 (codice U.1.10.01.07.001) secondo le modalità previste dal decreto interministeriale di riparto del 2026. Il fondo è stato iscritto nella missione 20 del bilancio di previsione, conformemente a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 febbraio 2025 (G.U. n. 45 del 24/02/2025). Il saldo di tale posta risulta essere pari ad euro 12.556,00 e la sua gestione avviene secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente per il finanziamento di investimenti o per il ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione secondo la situazione dell'ente;
- in ambito di congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato in sede di bilancio di previsione, l'ente locale lo ritiene adeguato riservandosi, ove in futuro necessari, di effettuare le necessarie rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con apposita variazione di bilancio di competenza consigliere da adottarsi entro il 30 novembre.
- Il saldo di tale posta risulta essere pari ad euro 37.463,84 coerente con l'andamento monetario dell'ente e soddisfacente del dettato dei principi contabili applicati ad esso dedicati come di seguito calcolato:
- In ambito di congruità del fondo garanzia debiti commerciali, l'Ente non ha effettuato l'accantonamento in quanto non ricorrono i presupposti;

La gestione di cassa risulta pertanto in equilibrio.

Ricognizione esistenza debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel) L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

Da un attento esame complessivo della situazione debitoria è stato accertato e come anche comunicato dai responsabili di settore: l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'ente non ha obbligo di provvedere a stanziare nel bilancio di previsione 2026 l'importo a titolo di fondo di garanzia dei debiti commerciali, previsto dal comma 862 della legge 145/2018, in quanto ha correttamente rispettato gli indicatori di tempestività dei pagamenti e ridotto lo stock del debito.

Sulla base dei dati presenti in PCC, la situazione 2026 dello stock del debito e dell'indicatore del tempo medio di ritardo è la seguente:

- Tempo medio ponderato di ritardo 1° trimestre -13 gg;
- Tempo medio ponderato di pagamento 1° trimestre 17 gg;

- Tempo medio ponderato di ritardo 2° trimestre -8,48 gg;
- Tempo medio ponderato di pagamento 2° trimestre 21,16 gg;

fatture ancora da pagare €. 14.579,03 e fatture ricevute €. 621.004,99.

Nel 2025 l'Ente ha avuto i seguenti risultati:

- Tempo medio ponderato di ritardo -11,65 gg;
- Tempo medio ponderato di pagamento 17,68 gg;
- fatture ancora da pagare €. 3.799,08 e fatture ricevute €. 2.296.931,48 che costituendo lo 0,16% l'Ente nel 2026 non ha avuto l'obbligo di accantonare il FGDC.

Vista la necessità dell' Amministrazione di applicare avanzo di amministrazione accantonato per € 13.332,00 per:

-QUOTE PEREQUATIVE TARI €. 8.332,00,

-CREDITI VERSO ABBANOA DA COMPENSARE CON FATTURE PASSIVE C/1270 € 5.000,00.

Viste le variazioni apportate:

ANNO 2026			
ENTRATA		Importo	Importo
Avanzo di amministrazione	CO	€. 13.332,00	
Variazioni in aumento	CO	€. 75.398,69	
	CA	€. 75.398,69	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 57.069,37
	CA		€. 57.069,37
VARIAZIONE NETTA	CO		€. 31.661,32
	CA	Importo	€. 18.329,32
SPESA		Importo	
Variazioni in aumento	CO		€.94.530,69
	CA		€ 94.530,69
Variazioni in diminuzione	CO	€. 62.869,37	
	CA	€. 62.869,37	
VARIAZIONE NETTA	CO	€. 31.661,32	
	CA	€. 31.661,32	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€.151.600,06	€.151.600,06
	CA	€.138.268,06	€.151.600,06

Relativamente alle spese di manutenzione straordinaria:

Il Revisore ricorda che le spese di manutenzione straordinaria sono capitalizzabili quando i costi sono sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti e purchè producano un incremento significativo e misurabile della capacità, della produttività o della sicurezza dei cespiti per i quali sono stati sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile.

Rientrano nelle manutenzioni straordinarie anche gli interventi migliorativi della fruibilità delle attività del patrimonio culturale.

Si ricorda pertanto che il costo della manutenzione straordinaria dovrà essere capitalizzato aumentando così il valore contabile del cespite.

La capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria, comporta la revisione ed il conseguente adeguamento del piano di ammortamento del cespite per il quale sono stati eseguiti gli interventi di miglioramento; infatti il piano di ammortamento deve essere aggiornato per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione; ciò nella pratica si realizza mediante la ripartizione del valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati

incrementato delle capitalizzazioni) sulla residua possibilità di utilizzazione del bene. In questo modo il piano di ammortamento potrà alternativamente subire le seguenti due modifiche:

- qualora gli interventi effettuati abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del cespite, occorrerà prevedere un nuovo piano di ammortamento che rispecchi l'allungamento della vita utile del bene stesso;
- qualora gli interventi effettuati non abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del bene ma solo un aumento della produttività, della capacità o della sicurezza del bene, il piano di ammortamento inizialmente stabilito rimarrà invariato.

Anche per l'acquisto di beni si invita l'Ente ad adeguare contemporaneamente gli inventari in modo da avere una reale situazione patrimoniale.

Il Revisore ricorda che con l'approssimarsi dell'adozione della nuova contabilità Accrual l'inventario comunale diventa un elemento cardine per rispettare i nuovi obblighi. La sua gestione accurata non è solo funzionale al rispetto delle norme, ma anche alla valorizzazione del patrimonio pubblico.

Esaminata la proposta di deliberazione di C.C. 18 del 22/07/2026 avente ad oggetto: **“Assestamento generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2026, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del T.U. D.LGS 267/2000 e stato di attuazione programmi 2026.”** con la quale:

- ☐ viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- ☐ non vengono riconosciuti e/o segnalati debiti fuori bilancio;
- ☐ non viene accertata una situazione di squilibrio sulla gestione di competenza. Sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio il responsabile dà atto del permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- ☐ viene dato atto che l'ente non si è avvalso della facoltà di applicare le quote svincolate dal FCDE per il finanziamento del fondo crediti di competenza dell'esercizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- ☐ sono state apportate variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 a garanzia degli equilibri e del perseguimento degli obiettivi gestionali;

Visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 23/07/2026;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2026-2028;
- che l'impostazione del bilancio 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo previsto dalla Legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1,

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

L'organo di revisione economico-finanziaria
Rag. Michele Raimondo Mura